



 Confagricoltura
Liguria



 crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

 Università
di Genova

Per un cambio di mentalità della floricoltura

Il 26 settembre 2021, in occasione dell'evento ortoflorovivaistico "Fiori Frutta Qualità" a Celle Ligure (SV), il vivaio F.lli Rebella con il supporto del DISTAV ha presentato il progetto PSR PSAMMbeach portando in esposizione alcune piantine di piante psammofile di fresca produzione.

Le piante sono state disposte in un piccolo spazio espositivo, fornite ciascuna di denominazione e di informazioni generali. Molti visitatori hanno mostrato interesse all'iniziativa del progetto e si sono soffermati ad apprezzare le giovani piante. In particolare, sono stati mostrati il giglio di spiaggia (*Pancratium maritimum*), l'alisso (*Lobularia maritima*), il finocchio di mare (*Crithmum maritimum*), il papavero di spiaggia (*Glaucium flavum*), l'asfodelo (*Asphodelus fistulosus*), l'eringio marittimo (*Eryngium maritimum*) e la cineraria (*Jacobaea maritima*) tutte prodotte con materiale vegetale proveniente da località regionali. Sebbene parte delle piante non fossero ancora in fioritura vista la giovane età, hanno tutte riscosso molto successo.

I visitatori si sono soffermati ad ammirarle colpiti dalle loro caratteristiche morfologiche e dalla loro "stranezza" dovuta alla loro non conoscenza ai più perché, sebbene autoctone, sono piante oggi rare in Liguria. La costa ligure durante gli ultimi cento anni è stata sottoposta a marcati ed evidenti trasformazioni: un tempo luoghi di lavoro per la pesca e i cantieri navali, gli arenili sono diventati spazi ricercati per turismo balneare e hanno subito la costruzione di strutture ricettive, di stabilimenti balneari, di passeggiate e di nuove vie di comunicazione. La flora tipica delle spiagge si è trovata sempre più restringere gli spazi naturali a disposizione e molte delle specie che la caratterizzavano sono oggi scomparse dal territorio ligure.

Il conoscere queste piante è stata dunque una sorpresa per i visitatori dell'evento e molte sono state le domande fatte agli esperti, sia sulle specie e le loro caratteristiche sia sull'intero progetto PSAMMbeach. Ciò che ha colpito non è stata solo la bellezza delle piante, ma anche la loro caratteristica non frequente di essere tutte di origine strettamente locale e che per essere coltivate richiedano poche risorse idriche ed energetiche. In questo manifesto interesse della gente per piante dei nostri litorali e la loro bellezza sconosciuta è anche da riconoscere una nuova sensibilità ed attenzione per le alle tematiche ambientali: sono state apprezzati l'uso tecniche colturali più "green" a basso costo energetico e l'impiego per l'arredo di giardini ed aree pubbliche di piante locali piuttosto che esotiche, che di frequente si mostrano come invasive, diffondendosi spontaneamente e minacciando la biodiversità della nostra regione.

L'impiego come ornamentali di piante di spiaggia negli stabilimenti balneari e nelle aree pubbliche è stata quindi una proposta molto gradita che si è concretizzata con l'acquisto di numerosi esemplari per giardini privati e condominiali.

Questi primi risultati sono molto confortanti per la prosecuzione del progetto e confermano che la floricoltura del futuro può orientarsi verso la coltivazione di piante ornamentali di origine locale che non necessitano elevati costi di gestione, salvaguardando l'ambiente, ma fornendo comunque soddisfazione al mercato.

